avuto, crollato nel seguito degli effetti si di una piena. Sono trenta minuti per code chilometriche, o di fatto impossibigiungimento di luove, come gli ospedali zia Terme e Cataneroporto e l'Univerha sede nel capoluo-

e una soluzione ala ci sarebbe: di fianvato ferroviario, poavanti del bivio di a San Giovanni e la fiume Savuto, corre

una strada cne, se sistemata e resa agibile, potrebbe garantire il transito in caso di emergenza. Si tratta di una via non utilizzabile dai mezzi pesanti, ma percorribile dalle auto e soprattutto dai mezzi di soccorso.

Esiste anche un progetto per consentire l'allargamento della carreggiata fino a quattro metri. Il piano in questione, nella consapevolezza che la Statale 18 avrebbe potuto mostrare prima o poi i segni della resa, era stato allestito durante la consiliatura del sindaco Franco



Campora. Le pietose condizioni in cui si ritrova la Statale 18

I OIIIIaia. Fu II Suo VICE IVIIchele Vadacchino a lavorare sul progetto, determinando una spesa complessiva di circa 28 mila euro.

L'idea rimase tale, ma alla luce di quanto avvenuto potrebbe essere rivaluta dall'attuale esecutivo, guidato dal sindaco Monica Sabatino. Un tracciato che garantirebbe quanto meno i collegamenti primari in caso di emergenza.

Resta comunque aperta la questione legata alla ricostruzione del ponte sul fiume Savuto. L'amministraziocompetente giurisdizionalmente sul territorio, ha recuperato i fondi necessari alla realizzazione dell'infrastruttura ed è stata convocata anche la Conferenza dei servizi. Passi in avanti ce ne sono certamente stati, ma appare

Per risistemare l'arteria di servizio occorrerebbero secondo una stima 28 milioni di euro

sare che il cantiere possa essere aperto in tempi brevi. È plausibile ipotizzare, invece, che per la posa della prima pietra trascorreranno all'incirca dai sei ai dodici mesi. Sulla base di tale calcolo, per fare in modo che la zona a cavallo tra Campora San Giovanni e Nocera Terinese ritorni dal punto di vista viario all'antico splendore, si dovrà attendere complessivamente un paio di anni. Un tempo oggettivamente lungo senza la disponibilità di un percorso alternativo.



o "no" alle estrazioni in mare

ossano si oppone alle trivelle asce il comitato referendario

motori: è una battaglia che riguarda tutti e senza colori politici

tuito a Rossano il comierendario per il "sì" alone del diritto di sfrutdei giacimenti marini ural durante. Il sodalito nel corso del primo organizzativo per la ne del comitato referenvista dell'appuntamenurne del 17 aprile prosn cui saremo chiamati imerci sulla questione ivellazioni nei nostri Da parte degli organizsottolinea che «dopo la azione unitaria del terche ha visto istituzioni,

attori sociali e cittadini schierarsi in maniera compatta contro la devastazione delle nostre coste e del nostro mare senza alcun beneficio, neanche minimo, è importante creare un movimento che sappia coinvolgere ed informare quanto più possibile per fare in modo che si possa provare a vincere questo referendum e a dare un segnale forte a questo Governo». Nel ribadire che Rossano ed il comprensorio hanno già detto con decisione"no" alle trivelle e che ora occorre confermare la contrarietà con un'affluenza massiccia alle urne, si sottolinea che «la nascita del comitato costituito spontaneamente da cit-

Focus

• Il comitato referendario contro le trivellazioni in mare lancia pure un appello ai candidati a sindaco di Rossano, città in cui si voterà nella prossima primavera. L'invito è quello ad aderire alla protesta, lasciando però da parte le bandiere e gli interessi della campagna elettorale. Un po' come avvenuto a Cassano, dove tutti gli aspiranti primo cittadino hanno detto all'unisono "no" alle trivelle.

tadini ed attori sociali, è un primo passo verso questa nuova mobilitazione in favore dell'integrità del territorio e della salute di tutti». Si evidenzia ancora che, «data la prossimità delle elezioni amministrative, la partecipazione sarà aperta anche ai candidati sindaco che in maniera unitaria vorranno sostenere l'iniziativa senza, e lo ribadiamo con forza, alcuna connotazione politica o di parte». «È una battaglia - si fa presente, infine – che non appartiene a nessuno schieramento, quella contro le trivelle, ma che deve essere sentita e fatta propria da chiunque abbia a cuore le sorti del nostro territorio». ◀

ativa dell'Alberghiero di Paola

dieta di San Francesco

tare le tradizioni tica di incentivare smo religioso

sco Maria Storino

tti di strettissimo maco il menù del santo o della Calabria spieagli chef e dai cuochi ituto alberghiero di ni soci dell'associazio-Riviera di San Francemenù (tre primi e tre i) è composto da ricetpreservano una tradiastronomica e religionea sia con la dieta di ancesco che con l'Ordi-Minimi del Santuario a. Il presidente dell'asone Giuseppe Ollio in

merito sottolinea: «Riteniamo che tale aspetto sia di fondamentale importanza nei percorsi turistici del territorio appartenenti a "La Riviera di San Francesco" e che trattandosi di una peculiarità della vita del Santo, i nostri associati debbano essere adeguatamente informati sia sull'aspetto culturale della dieta che su quello propriamente tecnico. Inoltre crediamo che questo aspetto debba diventare un'offerta turistica costante nel tempo e in tutti i luoghi legati alla figura di San Francesco e quindi alla Riviera che ne porta il nome».

Un modo anche per conoscere nel dettaglio un aspetto alimentare così importante



All'opera. Gli chef dell'Alberghiero illustrano il menù dedicato al Santo

che è stato supportato dalla professionalità degli chef dell'Istituto i quali hanno trasmesso, non solo le basi sulle quali si fonda la regola, ma soprattutto gli input perché tale aspetto sia turisticamente "appetibile" presso le strutture afferenti alla Rivie-

Al termine della giornata a tutti i partecipanti è stato rilasciato un attestato di riconoscimento in qualità di socio dell'Ats che propone presso la propria struttura il menù di San Francesco ed il relativo marchio adesivo "Ristorante aderente a menù di San Francesco" sul quale si è avuto il benestare dal padre provinciale dei minimi, Gregorio Colatorti.

L'associazione ritiene che la partecipazione a tali esperienze formative sia in linea con il concetto di crescere insieme nell'obiettivo che l'Aats si propone in fatto di rivalutazione e promozione del territorio. ◀

Interviene il Pd di Bisignano

Vertenza Consuleco Appello al prefetto

I lavoratori a rischio occupano da giorni la sala consiliare

Mario Guido

Nella vicenda della Consuleco e, in particolare, su quello che sarà il futuro occupazionale dei circa 50 dipendenti che in questi giorni hanno protestato du-ramente contro l'amministrazione comunale di Bisignano, occupando la sala consiliare e parcheggiando, all'esterno, tante autocisterne e altri grossi mezzi meccanici da occupare tutta la piazza sulla Collina Castello, interviene, con un proprio comunicato, il circolo lo-cale del Pd che si schiera al fianco dei lavoratori della Consuleco e della Fiom Cgil e chiede l'intervento del prefetto di Cosenza. «Il Pd di Bisignano – si legge in una nota firmata dal segretario dem Rosario Perri esprime forte preoccupazione, nonostante l'ultima riunione in cui è stata decisa una settimana di tregua rispetto ad una vertenza che vede coinvolti l'amministrazione comunale, l'azienda Consuleco, 50 lavoratori e la Fiom Cgil. La preoccupazione deriva da una tensione sociale molto alta, da un clima esasperato che rischia di degenerare se non prevale il senso di responsabilità e la salvaguardia dei posti di lavoro, compresa l'erogazione di servizi ambientali necessari ad evitare inquinamento e rischi per la salute dei cittadini». «Il Pd - continua Perri - chiede un intervento immediato ed autorevole del prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao, perché possa dirimere i contrasti, anche alla luce

del fatto che l'azienda Consuleco, formalmente, ha riconsegnato l'impianto pubblico di depurazione e che la stessa amministrazione comunale ha chiesto alla Consuleco di continuare a gestire l'impianto pubblico, in attesa che subentri la Smeco Lazio». «È evidente che l'amministrazione comunale chiude Perri - non può continuare il muro contro muro con la Consuleco, giocando con la pelle di 50 lavoratori e delle loro famiglie. Il Pd ribadisce il sostegno, in questa battaglia, ai lavoratori ed al sindacato, ed è sicuro che il prefetto di Cosenza, così come ha fatto in altre occasioni, possa favorire la ricerca di una soluzione nella legalità e trasparenza». 4

I dem invitano l'amministrazione a chiudere il muro contro muro con l'azienda



La protesta. I lavoratori

Cassano

Dalle poesie a un film sulla violenza di genere

Martino Zuccaro CASSANO

Oggi alle 19, nel teatro comunale di Cassano, presentazione della silloge di poesie Moti dell'animo, di Alfredo Perciaccante, coordinata da Mimmo Petroni, capo ufficio stampa comunale. Dopo i saluti di Emanuela Greco, Gianni Papasso, Alessandra Oriolo, Gianluca Gallo e Mimmo Lione, interverranno Walter Pellegrini, Antonietta Cozza, Leonardo Alario, monsignor Vincenzo Bertolone (presidente della Cec) e monsignor Francesco Savino (vescovo di Cassano). Seguiranno le letture eseguite cornice narrativa (la voce di dall'attore e regista Andrea Solano, mentre le melodie saranno eseguite da Francesco corda alcune testimonianze di

Miceli al violino. Sarà presente anche l'autrice dell'illustrazione di copertina Marilena Rango. Intanto in anteprima regionale, mercoledì, nel teatro comunale, alle ore 17 sarà presentato il film-documentario "Il sole è buio" scritto e diretto da Giuseppe Papasso, documentarista e regista cassanese. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione Irfea, presieduta da Carlo Rango, col patrocinio del Comune. Girato tra Taranto, Forenza in Basilicata, Napoli e Roma il film affronta uno dei temi più drammatici del nostro tempo, la violenza di genere, in una un genitore racconta le molestie subite dalla figlia) che rac-Perri al pianoforte e Andrea fatti realmente accaduti.